COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 04 DEL 15/01/2018

ORDINE DEL GIORNO:

Studio e consultazione in merito alla modifica del vigente Regolamento comunale sul Bilancio Partecipato.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		09,30	11,40		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		09,30	11,40		
Componente	Scibilia Noemi	SI		09,30	11,40		
Componente	Messana Saverio	SI		09,30	11,40		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		09,30	11,40		
Componente	Ruisi Mauro		SI				

L'anno Duemiladiciotto (2018), il giorno 15 del mese di Gennaio, alle ore 09,30, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messana Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Lombardo dà lettura del punto all'ordine del giorno: "**Studio e consultazione in merito alla modifica del vigente Regolamento comunale sul Bilancio Partecipato"**.

La Commissione prosegue lo studio sulla modifca al vigente Regolamento comunale sul Bilancio Partecipato, intrapreso nelle scorse sedute del 08-09/01/2018 (verbali n° 01 e n° 2), rivedendo ed integrando le proposte di modifica emerse dal dibattito delle precedenti sedute, al fine di rendere più semplice, snello ed efficace il procedimento del bilancio partecipato.

La Commissione pone l'attenzione sui seguenti punti che considera fondamentali ed essenziali per l'attuazione del bilancio partecipato:

1) fasi del bilancio partecipato:

- Informazione;
- presentazione delle proposte progettuali;
- la verifica di ammissibilità e fattibilità delle proposte progettuali presentate con relativa stima dei costi;
- esposizione pubblica e/o visione online delle proposte progettuali ammissibili;
- votazione online delle proposte progettuali ammissibili al fine di un più ampio coinvolgimento dei cittadini nella scelta dei progetti da approvare e finanziare.

2) Nel processo di partecipazione al bilancio partecipato sono coinvolti tutti i cittadini dai 16 anni di età in poi;
3) la predisposizione di una sola scheda di partecipazione;
4) I criteri di esclusione dalla partecipazione al bilancio partecipato;
5) chi presenta le proposte progettuali non può partecipare alla votazione online

La Commissione, all'unanimità dei Componenti presenti, propone:

- di riformulare la premessa del vigente regolamento per il bilancio partecipato;
- di inserire il comma 1 dell'art 7 (la verifica di ammissibilità e di fattibilità) nell'art. 5 (fasi del bilancio).
- di cassare l'intero art. 8 (il documento della partecipazione).

La Commissione inizia la stesura del Regolamento per il Bilancio Partecipato così come modificato.

COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL BILANCIO PARTECIPATO

PREMESSA

La Seconda Commissione Consiliare del Comune di Alcamo, preso atto del comma 1 dell'art. 6 della L.R. n° 5 del 28/01/2014 (modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. n° 9 del 07/05/2015) che prevede lo strumento del bilancio partecipato, tenuto conto della Delibera di Consiglio Comunale n° 135 del 14/12/2016 avente ad oggetto la determinazione della misura del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari per l'esercizio 2016, che ha determinato che l'ammontare complessivo annuo erogato a titolo di indennità di presenza, sia per la partecipazione alle sedute di Consiglio che a quelle di Commissioni Consiliari, è decurtato alla fonte del 10% per essere accantonato e destinato a finalità di opere sociali decise su indicazione assunta nelle forme previste dal regolamento sul bilancio partecipato. Valutato che la mancata attuazione di tale strumento partecipativo comporta la restituzione, nell'esercizio finanziario successivo, delle somme non utilizzate secondo tali modalità, propone il seguente regolamento comunale.

I cittadini partecipano, per una quota, direttamente alla distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla comunità.

Con regole chiare e definite, volte a garantire la più ampia partecipazione, è avviato un percorso di ascolto diretto della popolazione per la gestione e lo sviluppo del territorio.

In particolare viene chiesto ai cittadini di esprimersi e partecipare alle decisioni riguardanti interventi e opere di importanza strategica per il nostro Comune.

Si tratta di "progetti" ricadenti in specifiche aree tematiche, identificate come prioritarie.

Con questi propositi si è scelto di coinvolgere la cittadinanza in un nuovo modo di programmare l'attività amministrativa grazie al quale ogni cittadino potrà contribuire alla stesura del Bilancio Partecipato, esprimendo il proprio voto e formulando proposte per far sì che si trasformino in fatti e realizzazioni concrete.

Tutto questo per un futuro più condiviso e partecipato ad Alcamo, per una realtà dove il cittadino sarà artefice e protagonista delle scelte amministrative.

Articolo 1
Principi e finalità

1. Il Bilancio Partecipato è un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta. Il Bilancio Partecipato si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione nella possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle

scelte istituzionali. L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni. Il presente regolamento disciplina il processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

2. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'Art. 52 D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997, dal D.Lgs. n. 267/2000 del TUEL e dalla L.R. 16/1963 dell'O.R.E.L..

Articolo 2

Definizione del budget e gruppo di lavoro organizzativo (GLO)

1. Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento. Annualmente la Giunta comunale tenuto conto anche dall'obbligo imposto dall'Art. 6 Comma 1 della L.R. n. 5/2014 (modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. n° 9 del 07/05/2015) definisce una quota del bilancio di previsione, ripartita, da utilizzare attraverso il Bilancio Partecipato. L'Assessorato al Bilancio del Comune di Alcamo è responsabile dell'organizzazione e della gestione del processo partecipativo. Per l'avvio e per la gestione del Bilancio Partecipato il Comune di Alcamo si avvale del Gruppo di Lavoro Organizzativo composto dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dal Dirigente dell'Ufficio di Ragioneria nonché dalle necessarie professionalità interne alla struttura comunale.

Articolo 3

Aventi diritto alla partecipazione e criteri di esclusione

1. Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Alcamo, ovvero:
   a) Tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto almeno il 16° anno di età;
   b) Cittadini che abbiano protocollato la rispettiva richiesta della scheda di partecipazione al Bilancio Partecipato, anche attraverso l'indirizzo Pec ufficiale del Comune di Alcamo **comunedialcamo.protocollo@pec.it**
2. I criteri di esclusione sono i seguenti:
   a) Chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiani (Comuni, liberi consorzi comunali, regioni).
   b) Coloro che ricoprono incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, organi e collegi professionali, associazioni di categoria.
   c) I dipendenti del Comune di Alcamo.

Il Presidente Lombardo, ritenendo che l'argomento in oggetto necessita di ulteriori approfondimenti e del coinvolgimento dell'intero Organo Istituzionale, rinvia la prosecuzione della trattazione alla prossima seduta che all'uopo è stata convocata.

Preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 11,40, il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE	**IL SEGRETARIO**
F.to LOMBARDO VITO	F.to LIPARI GIUSEPPE